



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 78 del 05/06/2015**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 923

Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. Piano Industriale 2015-2018 - Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.

Il Presidente, On. Nicola Vendola, d'intesa con l'Assessore alle Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, Lavori Pubblici, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Controlli, dal Dirigente del Servizio Risorse Idriche e dal Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, confermata dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli, riferisce quanto segue:

com'è noto, la Regione Puglia è socio unico della Società Acquedotto Pugliese SpA.

In data 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato, con Deliberazione n. 812, le "Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house". Con detto atto, tra l'altro, sono state individuate le "operazioni rilevanti", tra le quali e le relative modalità di esercizio dei poteri di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013.

In data 30 aprile 2015 si è tenuta l'Assemblea della Società che, all'Ordine del Giorno recava anche l'argomento relativo all'approvazione del Piano Industriale 2015-2018, che rientra tra gli atti rispetto ai quali la Giunta Regionale deve esprimersi ai sensi dell'art. 3, comma 6 delle suddette Linee di Indirizzo che dispone "per le Società controllate la Giunta regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, lettere a), b), f) e g), sulla base dell'attività istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae* ..., in raccordo, laddove necessario, con il Servizio Controlli".

Nella citata Assemblea del 30 aprile u.s., il Piano Industriale 2015-2018 della Società AQP, redatto in considerazione della circostanza che nel 2014 è venuto a scadenza il precedente Piano 2011-2014 ed adottato dall'Amministratore Unico con propria deliberazione del 14 aprile 2015, è stato approvato nelle sue linee di contenuto generali, rimandando l'approfondimento delle specifiche azioni di dettaglio a successive valutazioni di carattere tecnico.

Il Piano industriale è altresì accompagnato da documento denominato "Scenari strategici dopo il 2018" redatto al fine di sottoporre all'Azionista Unico eventuali ipotesi che possano consentire di traguardare la scadenza della concessione, per individuare modalità di affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato sul territorio pugliese.

Dall'analisi più di dettaglio dei contenuti del Piano Industriale 2015-2018 redatto da Acquedotto Pugliese SpA, emerge quanto segue.

Il Piano Industriale 2015-2018 prevede l'attivazione di iniziative ed il perseguimento di obiettivi relativi ai diversi fabbisogni, riferiti sia ad importanti aspetti gestionali della Società sia alle questioni cardine del

consolidamento e miglioramento del Servizio Idrico Integrato in Puglia, oltre che di quello dell'ATO Alto Calore Irpino in Campania, con attenzione particolare all'esigenza di orientare l'azione complessiva alla tutela delle matrici ambientali e al miglioramento dei servizi forniti, dovendo altresì contemperare dette esigenze /obiettivi con l'opportuno contenimento dell'incremento del regime tariffario a carico degli utenti.

Si rileva, altresì, che in relazione all'esigenza di garantire in Puglia la quota di approvvigionamento idrico potabile da prelievo da falda sotterranea - così come rappresentata nell'ambito dell'azione ordinaria tutela e promozione dell'ambiente (1/5) di pag. 33 del documento di Piano - pur in presenza dell'intervenuta legge regionale 27 gennaio 2015, n. 4, che consente fino al 31 dicembre 2017 l'utilizzo dei pozzi affetti da non conformità delle aree di tutela e salvaguardia salvo i casi di accertata inidoneità della qualità delle acque per uso potabile, permane l'esigenza, nel breve periodo, della definizione delle modalità operative di protezione dinamica dei pozzi interessati e, nel medio periodo, degli interventi strutturali sui pozzi stessi.

Tra le azioni ordinarie individuate dal Piano Industriale, pur nelle sue linee generali, particolare opportuno rilievo viene riservato al miglioramento della gestione degli impianti di depurazione, con riferimento particolare alla gestione dei fanghi, ai processi aziendali, anche con lo sviluppo delle competenze professionali interne, e all'ottimizzazione dell'efficienza energetica, senza peraltro tralasciare, nell'ambito delle azioni straordinarie, attività strategiche di partecipazione a progetti di ricerca.

Per quanto attiene il documento denominato "Scenari strategici dopo il 2018", lo stesso costituisce un utile atto per i successivi necessari approfondimenti ai quali è chiamata la Regione, unitamente agli Enti locali ed all'Autorità Idrica Pugliese, per individuare le più opportune soluzioni atte a garantire un adeguato e corretto espletamento del Servizio Idrico Integrato nel territorio pugliese.

Per altro verso, rilevato che il Piano in parola si pone come documento contenente linee programmatiche di ampio raggio, si evidenzia che al medesimo dovrà necessariamente far seguito la definizione, anche d'intesa con le competenti strutture regionali e con l'Autorità Idrica Pugliese, di puntuali Piani operativi, nei quali troveranno specificazione e definizione le modalità realizzative degli interventi e la relativa tempistica oltre che l'esatta individuazione delle fonti di copertura finanziaria.

Pertanto, dal punto di vista dei contenuti tecnici, si ritiene che sussistano le condizioni per l'approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di Indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812/2014, del Piano Industriale di che trattasi.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1) approvare, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di Indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812/2014, il Piano Industriale 2015-2018 della Società Acquedotto Pugliese SpA, come da allegato sub 1 alla presente, anche ai fini di quanto previsto al punto 5, lett. d) del dispositivo di cui alla DGR n.885 del 29 aprile 2015;

2) notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Controlli, alla Società Acquedotto Pugliese SpA, per il seguito di competenza;

3) di pubblicare la presente sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia Dott. Nichi Vendola